

L'opportunità di allungare il tempo di vita dei PC e soprattutto dei *server* usando Linux e prodotti Open Source è sempre più attuale.

Ci sono programmi di donazioni da PA ad altre istituzioni, in *primis* le scuole, che sempre di più devono adattare le proprie esigenze informatiche ai vincoli economici. Ma soprattutto quella del riuso dei PC è una questione di sostenibilità ambientale. Allungare il ciclo di vita dei computer ancora funzionanti, ma resi obsoleti da versioni di software sempre più complesse (nella gran parte dei casi solo parzialmente utilizzate), è l'unico modo per ritardarne l'ingresso nella filiera dei rifiuti e di ridurre l'impatto ambientale.

Quella di "Linux terminal Server e *thin client*" sembra una delle soluzioni più auspicabili per il riuso dei PC, adatta ad organizzazioni che, come le scuole, devono anche ridurre al massimo la manutenzione del parco informatico. Ci sono esperienze di successo, nel mondo ed in Italia, basate su soluzioni di questo tipo. Un protocollo fra i Ministeri dei Trasporti, Infrastrutture e Istruzione ha donato alle istituzioni scolastiche italiane circa 6.000 PC dismessi. L'Osservatorio Tecnologico per le scuole ha realizzato per queste, che ricevono i pc donati, una soluzione software completamente open source basata su LTSP (*Linux Terminal Server Project*) che consente di avere un terminal server Linux, realizzabile anche con PC con caratteristiche modeste (dei Pentium IV) e di utilizzare come *thin client* anche PC molto obsoleti (Pentium II).- Tale soluzione software è riportata anche nella vetrina dell'Osservatorio OS del CNIPA. Si auspica che le iniziative di donazione vedano accordi preventivi fra PA e scuole per ottimizzare il percorso di dismissione, per riusare soluzioni open source sperimentate con successo nelle scuole, e per stabilire un circolo virtuoso volto ad allungare il tempo di vita dei Computer acquisiti da enti pubblici.

La Commissione ritiene pertanto che sia da verificare la fattibilità, anche in relazione ad analisi costi/benefici, del riuso dell'*hardware*, benchè le tappe evolutive dei prodotti sul mercato evidenzino la tendenza ad una drastica riduzione dei costi del "nuovo" (ad esempio dei *PC desktop*), mentre oneroso appare ancora tutto il processo di ricondizionamento dell' "usato" e l'eventuale presenza di parti di ricambio. La Commissione auspica che azioni di governo promuovano la sensibilizzazione delle PA su tale argomento.